

Centro Psicopedagogico Kromata - Brescia con OIDA (ente di
formazione accreditato MIUR - decreto 03/08/2011)
INFO E ISCRIZIONI: 333.3995535 (anche WhatsApp) e
info@kromata.it



Master in
“Pedagogia giuridica e delle
emergenze educative”

Kromata, 15 novembre 2025

***Prevenzione, interventi educativi e pratiche
di cura responsabile con particolare
riferimento ai rischi da ambienti digitali***



Prof.ssa Maria Luisa Iavarone
Professore ordinario di Pedagogia sperimentale
Università degli studi di Napoli “Parthenope”

ARTUR

Adulti Responsabili per un Territorio Unito contro il Rischio

Contenuti formativi

«meet & greet»

1. un overlook sulla complessità del tempo presente
2. La condizione giovanile nella contemporaneità
3. Le alterazioni da overuse tecnologico
4. La relazione educativa che manca
5. Il lavoro educativo con famiglie ed educatori

Dibattito e restituzione formativa personalizzata del modulo



L'epoca che
viviamo:

**un overlook
sulla
complessità
del tempo
presente**

La nostra è un'epoca ad alta complessità sociale

- **Velocità del cambiamento** (soprattutto tecnologico)
- **alterazione delle coordinate** di 'spazio' e 'tempo' (*terza dimensione: l'istantaneità*)
- **ribaltamento della ruotizzazione tra le generazioni** (i giovani hanno più skill tecnologiche degli adulti)
- cambiamenti nelle **grammatiche del rapporto col reale, con l'autorevolezza** e quindi con l'educazione

Gli effetti dell'impatto delle tecnologie lo cominciamo a misurare soprattutto sui giovani

Velocità del cambiamento tecnologico

Ray Kurzweil e la singolarità tecnologica

(La singolarità è vicina, 2005).

LAW OF ACCELERATING RETURNS

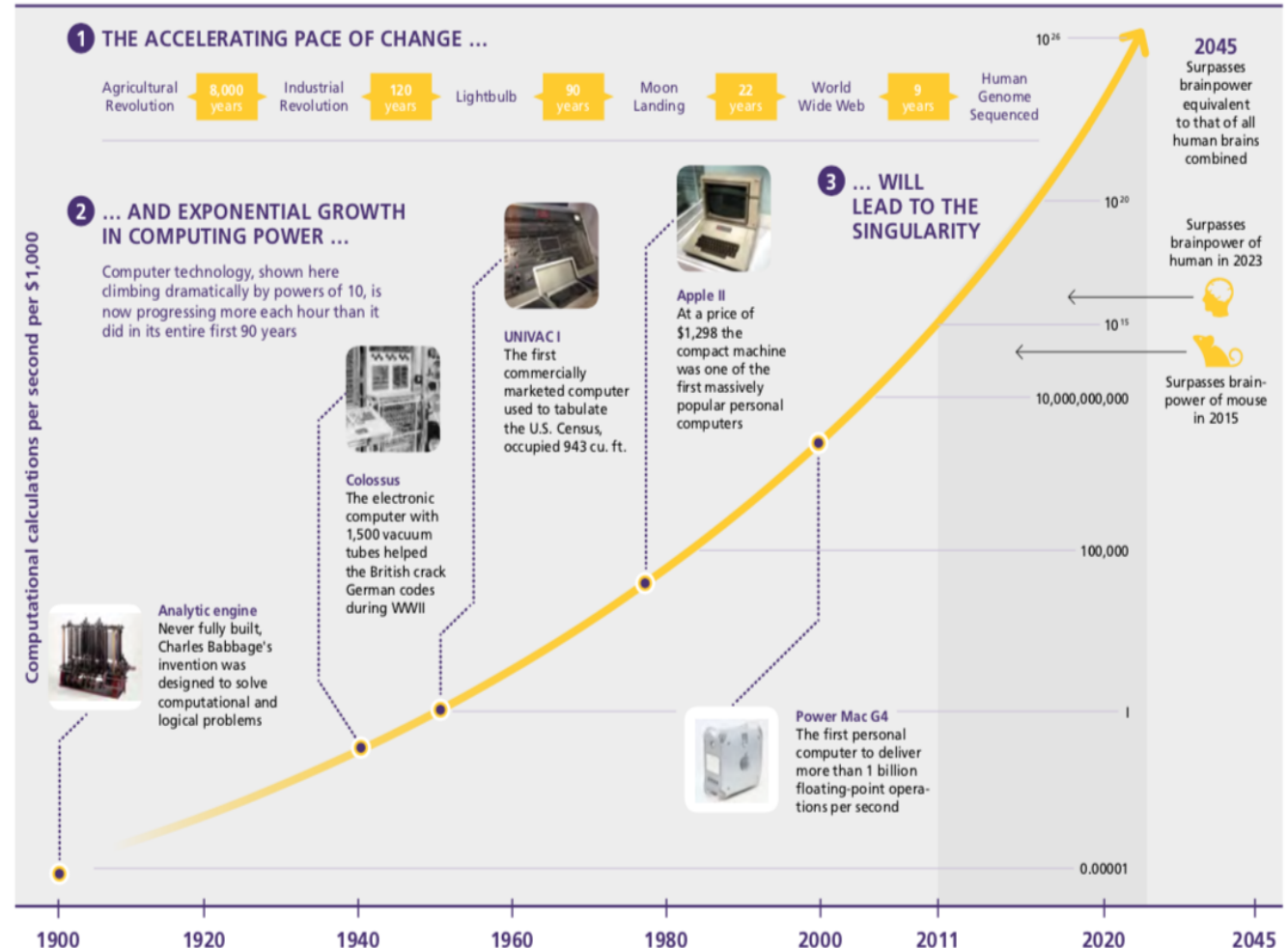


Figure 12: Ray Kurzweil's Law of Accelerating Returns depicts the exponential growth of computer processing power and technology innovations throughout history, and anticipates computers will exceed human intelligence in the future; **Source:** TIME / Wikipedia

secondo legge di Kurzweil (teorema di Moore)

- **nel 2045 l'uomo non sarà più in grado di comprendere la tecnologia che usa**
- **l'80% dei lavori che svolgiamo adesso non esiterà più (The end of the job?)**

Cosa è cambiato ad es. negli ultimi 25 anni?

un tempo le **generazioni erano distinte da confini netti**, (le generazioni erano dei padri, dei figli, dei nipoti)

Oggi assistiamo ad una coesistenza di **generazioni senza confini**: padri e figli troppo simili, quasi indistinguibili gli uni dagli altri

Eppure forse questa è l'epoca di maggior **lacerazione tra generazioni**

il 2000 (millennium bug) costituisce una cesura ed una frattura

che **Prensky** traccia con il suo «**Digital Natives (2001)**» individuando un confine netto tra **immigrati digitali** e **nativi digitali**

Oggi al contrario assistiamo alla coabitazione nello stesso tempo di **generazioni digitali molto diverse:**

- **Boomer** (noi tutti adulti nati fino al 1980)
- **Millennials** (nati dal 1980 al 1999)
- **Nativi digitali** o **Generazione Z** (nati dal 2000 in poi) che hanno abitato un mondo in cui il web muoveva i primi passi e che sono cresciuti con i primi socialnetwork (facebook)
- **Generazione Alfa** o “**webnativi**” (nati dopo il 2010) anno in cui viene posto sul mercato l'**i phone 4** primo device ad essere fornito di una **camera frontale** che consente i **selfie** (**Haidt**, The Anxious generation, 2024)
- **Generazione Beta** (nati dopo il 2022) con il lancio di **ChatGPT** di OpenAI.



Boomers
(Nati fino al 1980)



2000



Generazione Z
(Nativi Digitali)



Millennials
(Nati tra il 1980 e il 1999)

2010



Generazione Alfa
(I-Gen - Web Nativi)



Generazione Beta



2023

2025



- per la prima volta i ragazzi dietro la porta chiusa delle loro camerette **non sono “soli”** ma neanche banalmente **“connessi”**
- sono in **“dialogo intimo”** con **“sistemi artificiali non umani”** con i quali **si aprono, si confidano, dialogano,**

Una recente indagine (Skuola.net, 2025) afferma che il

- 25% dei giovani tra gli 11 e i 25 anni utilizza l'AI come un "amico" per consigli e supporto emotivo;
- il 15% di questi giovani dichiara di usare regolarmente l'AI per confidarsi, sfogarsi e chiedere consigli personali.

si confondono nell'illusione di avere una relazione rassicurante, accogliente, lenitiva di quel dolore che non sa esprimersi.

E' la prima volta
che una
**«Entità-non-
umana» (A.I.)**
comunica con la
specie umana con
una apparente
accuratezza
lessicale e
semantica



L'A.I.: un sistema *efficiente* ma non *intelligente*

La sfida educativa:

- Farne un «uso intelligente»
- «Addestrarci ad addestrarla»
- Le risposte che ci fornisce non sono semantiche ma l'esito di valutazioni numeriche sulla base di maggiori ricorrenze di parole rispetto all'oggetto dell'interrogazione
- L'elaborazione della risposta è l'esito di un calcolo probabilistico

Prompting

Insegnare agli studenti a formulare «**prompt intelligenti**»

La «qualità della risposta» dipende dalla «qualità della domanda»

- Avere chiaro l'obiettivo
- definire il contesto
- Impostare dei vincoli
- Specificare il registro
- Evitare ambiguità

Il prompt istruisce il sistema a cercare ciò di cui abbiamo realmente bisogno (impara da noi) ed infittisce la sua «rete neurale»

Gli effetti del «soft technological power»

Sono rappresentati dall'illusione dell'immediatezza, dell'istantaneità, della facilità nell'ottenimento di risposte senza troppa fatica, senza necessità di «sforzarsi di cercare»

Viviamo in un tempo in cui l'**istantaneità** rappresenta il **valore supremo**



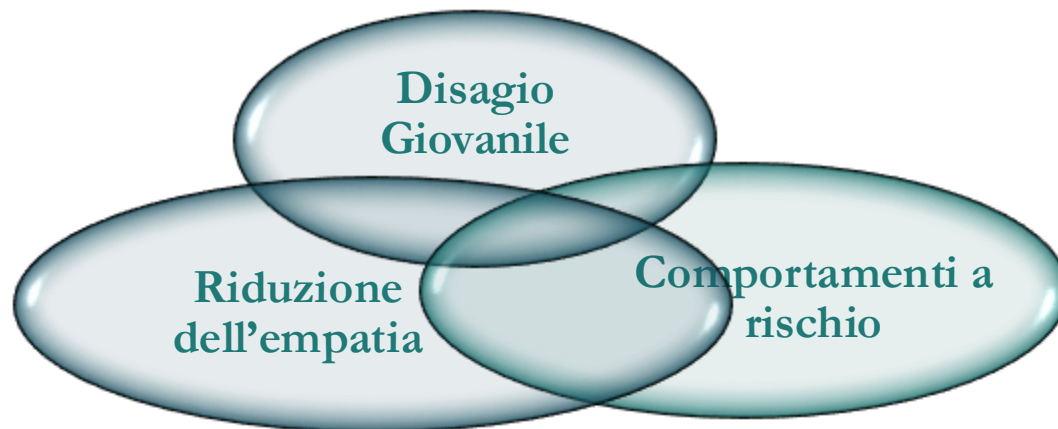
Tutti
questi
aspetti...

Fanno vacillare il **rapporto
col reale, con la fonte del
sapere, con
l'autorevolezza e la
credibilità dei ruoli
educativi e delle agenzie
formative**

2. La condizione giovanile nella contemporaneità

Crescita del disagio giovanile

Gli ultimi anni hanno registrato un notevole incremento di **disagio adolescenziale percepito** dovuto probabilmente al **maggior carico di richieste ambientali** e all'**aumento di stimolazioni** a cui i bambini sempre più piccoli vengono sottoposti giornalmente



Perry-Parrish et al.,
2016)

Condizioni di rischio
aumentate


quando associate ad
altre condizioni
psico-ambientali che
aggravano il
fenomeno
(comorbidità)



**Nuove
condizioni di
vulnerabilità
psico-sociale**



La vera pandemia:
la salute mentale degli adolescenti



Secondo la Società Italiana di NeuroPsicoFarmacologia **1 adolescente su 4 ha sintomi depressivi**, dato raddoppiato rispetto al periodo pre-pandemico (XXIII Congresso nazionale Sinf, 2022)

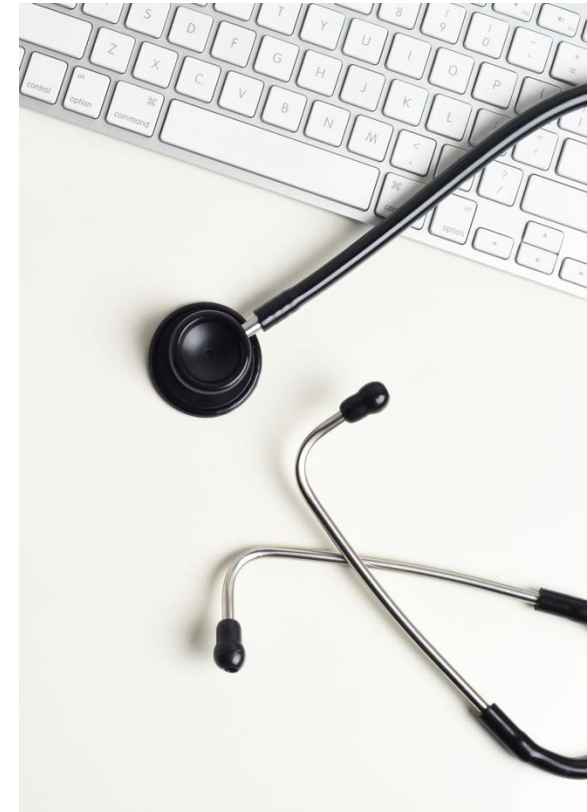
Secondo uno studio multicentrico (29 sedi oltre 80mila adolescenti) riferisce che **1 su 5** ha segni di un **disturbo d'ansia** (Jama Pediatrics, 2022).

In Europa **9 milioni** di adolescenti (tra i 10 e i 19 anni) convivono con un disturbo legato alla salute mentale e il **suicidio è la seconda causa di morte** tra i giovani con 3 ragazzi al giorno che si tolgono la vita (Rapporto Unicef, 2021)

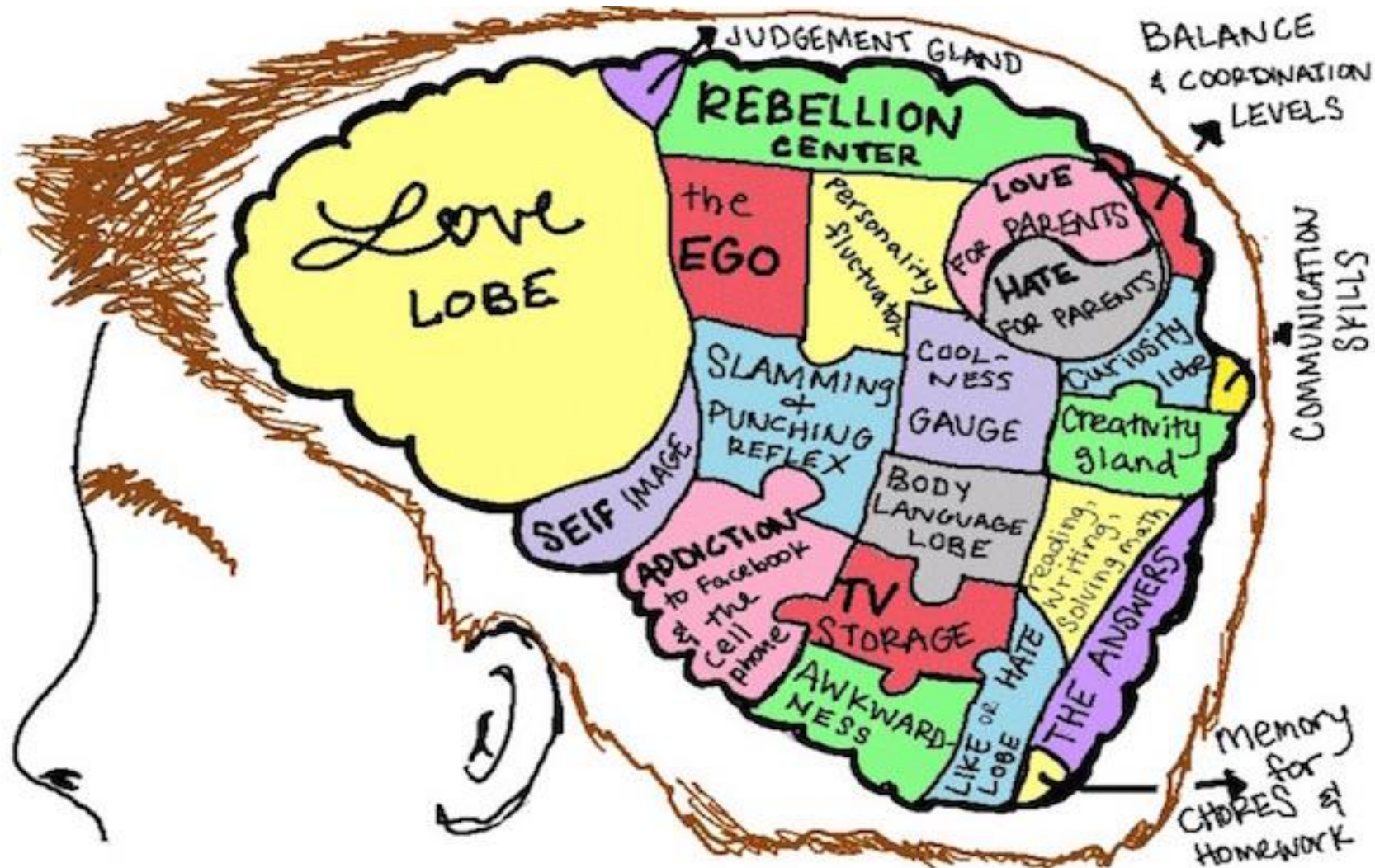
Secondo l'**Osservatorio Nazionale Adolescenza** i **tentativi di suicidio** da parte dei teenager negli ultimi 2 anni **sono quasi raddoppiati (2021)**

alcuni altri dati:

- il **Global Risk Report** (2019) descrive gli adolescenti come sempre più soli, arrabbiati, dipendenti, anaffettivi (comportamenti ascrivibili ai cambiamenti dei «metodi genitoriali»)
- La **WHO World Health Organization** (2021) sottolinea che ad influenzare la salute mentale degli adolescenti ci sarebbero aumentate condizioni di fragilità biologica associate a qualità della vita familiare, relazioni con i coetanei, violenza subita e/o agita, condizioni socioeconomiche: tutti fattori riconosciuti determinanti per la salute mentale dell'adolescente.
- L'**OMS** nel *Focus sulla salute mentale degli adolescenti* (2022) indica che nel mondo tra il 10 e il 20% soffrirebbe di un disturbo psichico clinicamente significativo.



Una volta... il cervello degli adolescenti





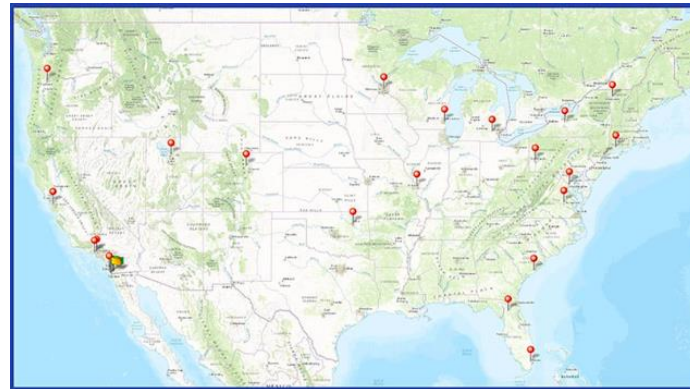
Oggi le cose stanno andando
diversamente...

ABCD *Adolescent Brain Cognitive Development* è il **più grande studio a lungo termine** sullo sviluppo del cervello e sulla salute mentale dei bambini negli Stati Uniti.

Una indagine prospettica promossa dall'**NIH** sullo sviluppo e la **salute del cervello dei bambini negli Stati Uniti**.

Lo studio coinvolge **11.880** soggetti tra **9 e 10 anni** che per 10 anni sono seguiti nello sviluppo biologico e comportamentale

<https://abcdstudy.or>





ABOUT VALUES EDUCATORS FAMILIES SCIENTISTS STUDY SITES NEWS Q

What neuroscience tells us about the teenage brain

Featuring Dr. BJ Casey, Co-Principal Investigator for the ABCD Study, Yale University (Monitor on Psychology, American Psychological Association)

[Read More](#)



Adolescent Brain Cognitive Development

The ABCD Study® is the largest long-term study of brain development and child health in the United States.

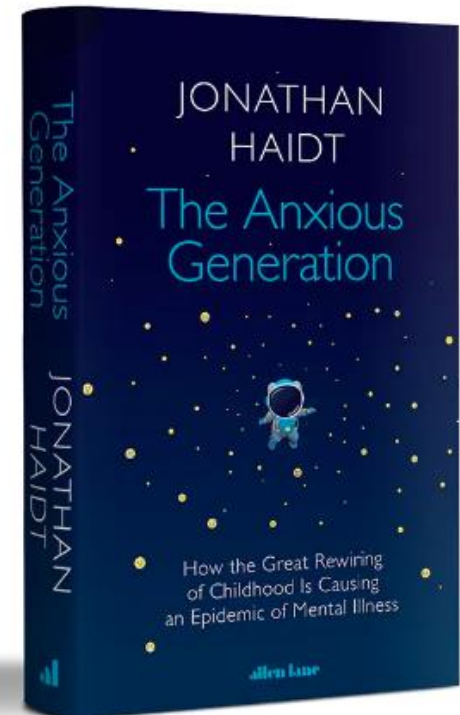
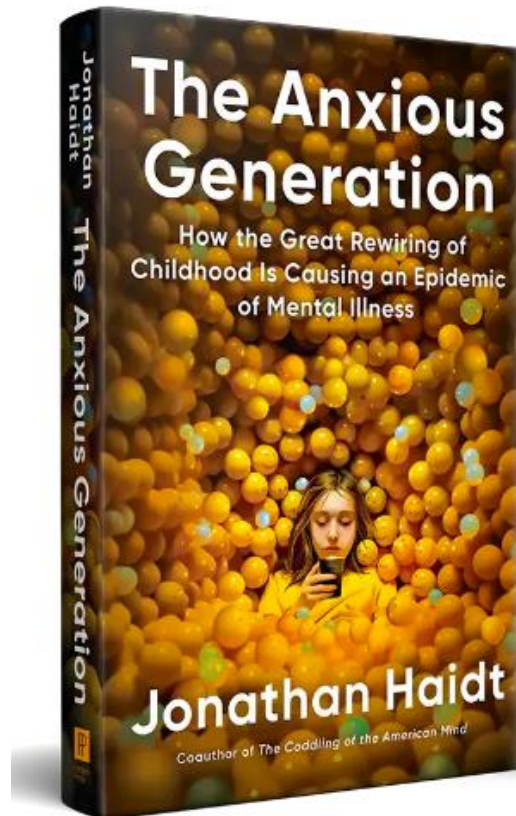
Avvalendosi di **risonanza magnetica strutturale** (MRI) e **funzionale** (fMRI) si sta verificando in che maniera l'uso di videogiochi, social media, **esposizione a schemi**, abitudini di vita e di sonno, cibo, fumo e alcool interagiscono tra loro **influenzando sviluppo cognitivo e sociale, comportamentale, emotivo e morale**.

i risultati a 5 anni evidenziano:

- **Iperstimolazione** del «corteccia visiva»
- **Ipostimolazione** della «corteccia pre-frontale ventro-mediale»
(formulazione di giudizi, inibizione degli istinti, elaborazione delle scelte, autoregolazione e controllo della rabbia)

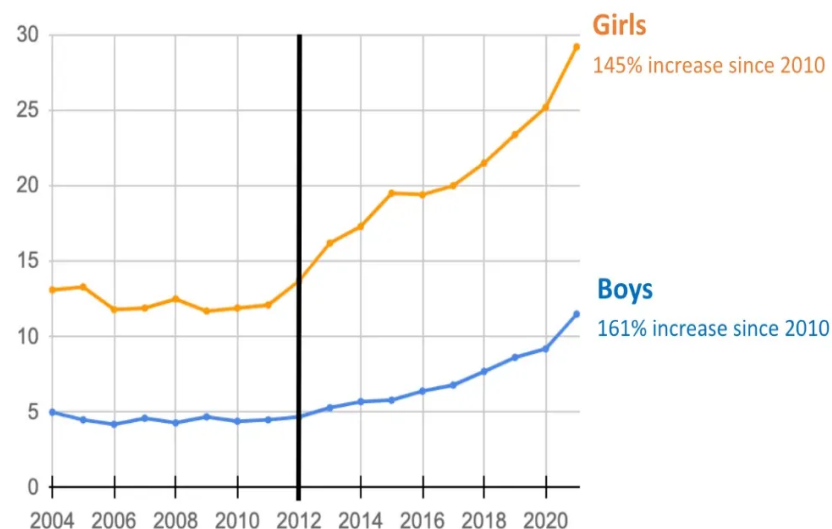
L' Ansia...

**Il ruolo delle
tecnologie
nella
determinazione
dell'ansia sociale
in adolescenza
secondo Haidt e
Rausch (2024)**

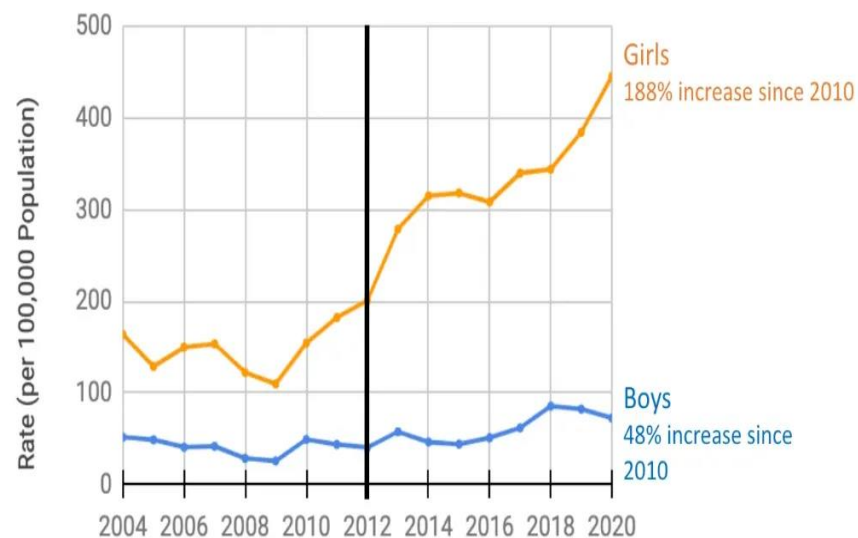


Haidt e Rausch osservano che a partire dal **2010** la percentuale di atti autolesionistici e comportamenti suicidari aumenta significativamente particolarmente tra gli **adolescenti** (10-19 anni) con netta **prevalenza** per il **sexo femminile**

% US Teens with Major Depression



US Teens Admitted to Hospitals for Nonfatal Self-harm (Ages 10-14)



Il **2010** l'anno in cui viene posto sul mercato l'**i-phone 4** primo device ad essere fornito di una **camera frontale** che consente i **selfie** e dunque la diffusione di foto e immagini.

Nel 2012 **Zuckenberg** acquisisce **Instagram**

Il selfie proietta il sé in forme di iper rappresentazione che espongono a critiche, alla frustrazione di non sentirsi abbastanza adeguati in un mondo caratterizzato dagli eccessi dell'influencing.



Secondo Haidt e Rausch la **iper esposizione del Sé** ha fatto **decollare l'ansia sociale**.

Una «**competizione da social**» malsana che alimenta **insoddisfazione, malessere, disagio, invidia, frustrazione**, che sarebbero alla radice dell'**epidemia di cattiva salute mentale**

Prima dell'iPhone 4 un adolescente poteva cercare di costruire la propria identità e il proprio successo valorizzando qualità (estetica, intelligenza, simpatia, ecc) ma soprattutto **socievolezza in presenza**

Dote sostituita nell'epoca dei social da uno «scatto»

La **competizione** soprattutto **attraverso la bellezza digitalmente esibita** prende il sopravvento su qualsiasi altra qualità.



«Caso Molly Russel (UK)»

riconoscimento da parte della Suprema Corte Inglese (2022) del collegamento tra influenza dei social media e la salute mentale degli adolescenti

l'adolescenza come età complessa in sé
epoca della vita «fisiologicamente bi-polare»

***In quanto
caratterizzata da
una strutturale
oscillazione tra:***

Complesso di
inferiorità e
ipervalutazione di
sé

Timidezza e
spavalderia

Collaborazione e
oppositività

Iper-accettazione e
rifiuto

Iper-
socializzazione e
ritiro sociale

Ci troviamo di fronte e «vecchie» e «nuove» dipendenze

Non solo alcool, droga, sostanze psicoattive

ma anche cibo, gioco, tecnologie, pornografia
digitale

Il rapporto con «dipendenze» e compulsività

Una recente indagine riferisce che 1 adolescente su 4 fa uso nel we di cannabinoidi e di sostanze psicoattive

Alla domanda: «***perchè le usi?***»

L'83.1% risponde: «**per rilassarmi e/o perché mi sento stressato**»

La maggior parte dei ragazzi intervistati riferisce sintomi ansiosi e depressivi

Le
alterazioni
da overuse
tecnologico
sono
dimostrare



Uso pervasivo delle tecnologie e riflessi sulla cognizione

Rischi fisiologici da *overuse* tecnologico



- Un adolescente sblocca il suo smartphone circa **2000 volte al giorno**. Ad ogni **notifica** c'è rilascio di **DOPAMINA**: un neurotrasmettitore che agisce sulle aree sensibili al piacere e alle ricompense
- Lo schermo retroilluminato di uno smartphone interferisce con il rilascio di **MELATONINA** un ormone regolatore del ritmo sonno-veglia che determina disturbi del sonno in adolescenza
- La privazione cronica di sonno inibisce il '**pruning**' **sinaptico**: quell'importante lavoro di 'potatura' delle sinapsi che avviene durante il sonno affinché si lasci spazio a nuove connessioni.
- Una **educazione all'uso del cellulare** da parte dei **genitori** riduce disturbi del sonno, rischio di depressione, obesità, ipertensione e malattie cardiache.

Cosa mina il benessere dei nostri adolescenti?

Le tecnologie sembrano implicate nell'innalzamento di **disregolazione emotiva, difficoltà a comprendere lo «stato mentale» dell'altro, alessitimia (*analfabetismo emotivo*), perdita di senso etico, disimpegno morale, ma soprattutto....**

Maria Luisa Iavarone

L'educazione patetica

Tra disorientamento, crisi ed errori educativi del nostro tempo



C
IPI e
TROCAMPI

FRANCO ANGELI

I pericoli della rete: Socio-Patie di rete e antisocial digital behavior



- **cyberbullying** (bullismo di rete)
- **sexting** (circolazione di informazioni a sfondo sessuale)
- **hate speech** (linguaggi di odio)
- **grooming** (adescamento di rete)
- **vamping** (connettività notturna)
- **revenge porn** (vendetta porno)
- **slut-shaming** (stigma della prostituta)
- **body-shaming** (umiliazione verso il proprio corpo)
- **dumb-technologies** (Uso senza controllo delle tecnologie)
- **binge-watching** (visione compulsiva e dipendenza da serie TV)



Cosa fare?

Posture educative:

come relazionarsi alla
relazione con le
tecnologie!

American Academy of Pediatrics nelle Nuove Linee Guida del 2016

suggerisce: American Academy
of Pediatrics



DEDICATED TO THE HEALTH OF ALL CHILDREN™

Limitazioni temporali

all'uso delle tecnologie

screen time: parental control

Bambini fino ai 18 mesi: evitare l'utilizzo degli schermi (anche per videochiamate)

Bambini dai 2 ai 6 anni: limitare l'esposizione agli schermi a **1 ora al giorno,**

Bambini tra 6-12 anni: dare **limitazioni chiare** al tempo speso davanti agli schermi assicurandosi che il tempo schermo non tolga spazio ed energie ad altre attività (giocare all'aria aperta, studiare, dormire, ecc.)

Limitazioni spaziali

stabilendo **media-free-zone**

(camere da letto, da pranzo, ecc.) dove astenersi dall'uso delle tecnologia e interrompere l'attività connettiva almeno 1 ora prima del sonno

come *relazionarsi alla relazione* con le tecnologie in pre-adolescenza e adolescenza?

**E' evidente che il
“parental control” non
basta!**

mettere un «lock» al
telefono di un
adolescente o “vietarne
solo l'uso” non è
sufficiente...





Limitare il tempo è solo l'aspetto **quantitativo** del problema



altro riguarda la **qualità della navigazione**: i contenuti che visualizzano, le interazioni che hanno, le opinioni che strutturano in rapporto a ciò che vedono e assorbono

*Non possiamo pretendere un **uso consapevole delle tecnologie** se non siamo noi per primi **consapevoli dell'uso che loro ne fanno***

**la domanda
dunque è...**

che uso loro
ne fanno?
lo sappiamo?



Dunque:

- Proporre **visione assistita** di serie, video-reel su socialnetwork e materiale mediale in generale (esplorare e comprendere i loro video-interessi)
- Proporre ***debate*** in classe utili a discutere il significato dei loro «interessi in rete» (contenuti, motivazioni, finalità, scopi, ricreativi, intrattenitivi, altro)
- Fare il **bilancio settimanale di uso** sulla quantità/qualità dell'attività svolta (chiedere di andare su <Impostazioni/tempo di utilizzo/ qualità di utilizzo> (messaggistica, navigazione su app e siti/ youtube e video)
- Aggiornare in classe il «**termometro della navigazione**»

Il «termometro della navigazione» di classe

- Non è ragionevole imporre un tempo fisso al giorno
- le limitazioni vanno poste in rapporto alla quantità di utilizzo reale
- L'uso del cellulare non deve:
 - **Interferire con il sonno e il riposo**
 - **Ridurre l'attività fisica**
 - **Compromettere i rapporti sociali reali**
 - **Causare problemi scolastici**
 - **Provocare stress o ansia**
 - **il tempo trascorso online essere eccessivo e passivo**



Incoraggiare a scuola attività di «scrittura materiale» (carta-matita)

- **Storytelling e di Digital Storytelling**
- Stimolare il **racconto, la narrazione e la creazione di storie** (realizzare una scrittura per un cortometraggio, messa in scena teatrale, fumetto, graphic novel, slideshow, ecc.)



Cosa fare rispetto a disagio psicosociale e disregolazione emotiva

Aumentare la vigilanza e
l'osservazione su condotte e
disturbi

internalizzanti (bassa autostima,
difficoltà scolastiche e nelle
relazioni sociali, tristezza,
irritabilità, ansia e depressione)

esternalizzati (disturbo da deficit
dell'attenzione e iperattività,
disturbo oppositivo provocatorio
e disturbo della condotta)



**Cosa fare rispetto a
comportamenti che
rivelano
disregolazione
emotiva**

**Bisogna
educare il desiderio
per educare i
sentimenti e
l'affettività**

Così migliorerà
anche
l'autoefficacia
personale, la
resilienza e
l'empatia

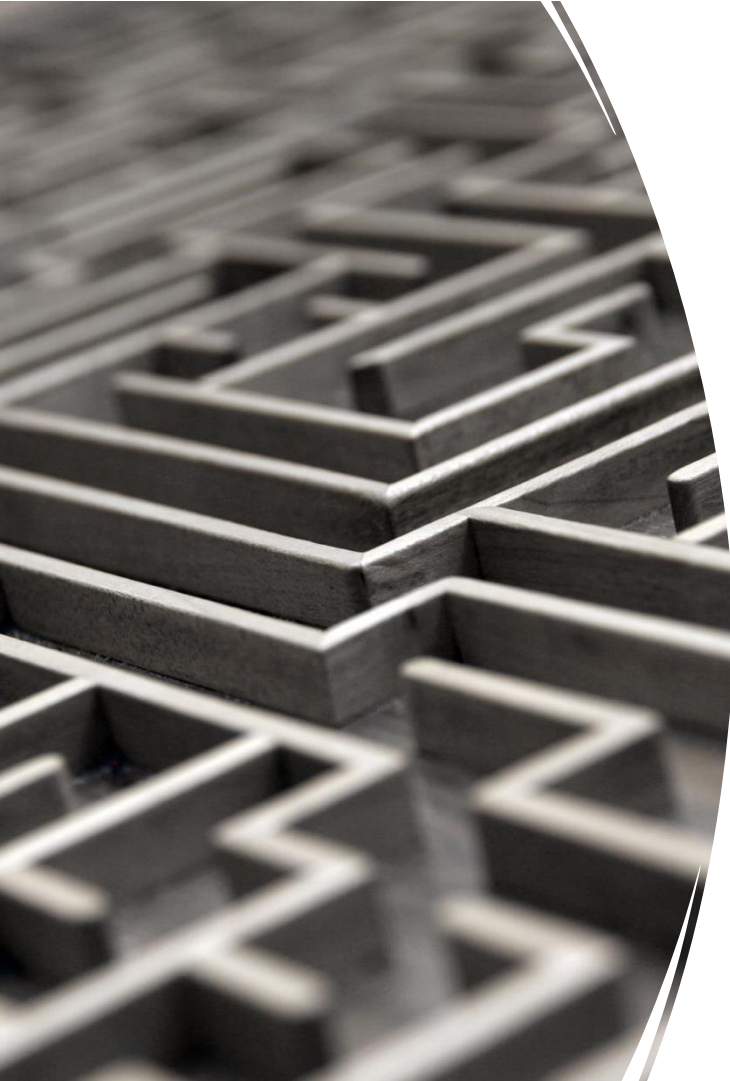


nella **disregolazione emotiva** il soggetto tende ad **automatizzare** il comportamento disregolato essendo incapace ad immaginare alternative al suo comportamento

all'educatore tocca agire su quella «**catena comportamentale**»

Cosa fare?

L'obiettivo educativo deve essere non solo «**contrarre il sintomo**» ma agire sulle «**cause**» che lo determinano



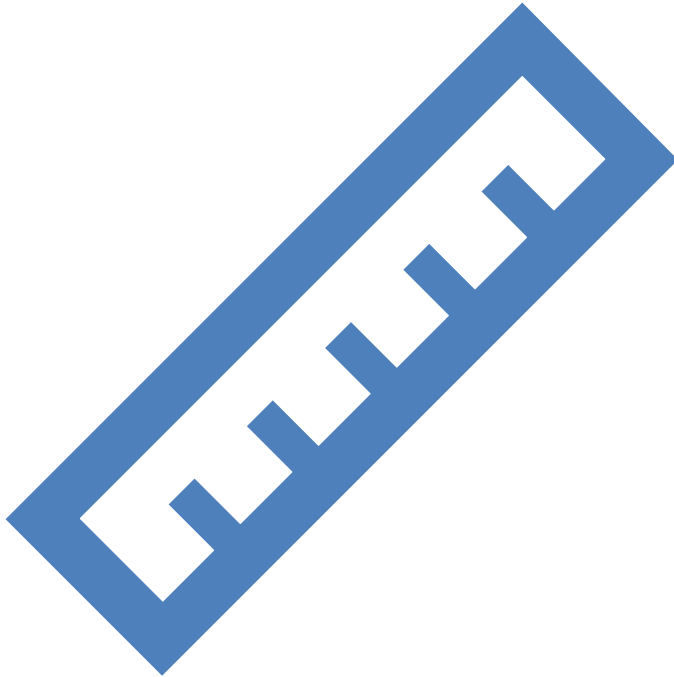
In generale è sempre
poco utile ...

Dirgli di "stare calmo"

Dare richiami, spiegazioni,
rimproveri troppo lunghi o
reiterati

Imporgli di smetterla

Dirgli che è incapace a
corrispondere le aspettative
e che quindi non cambierà



In sintesi:

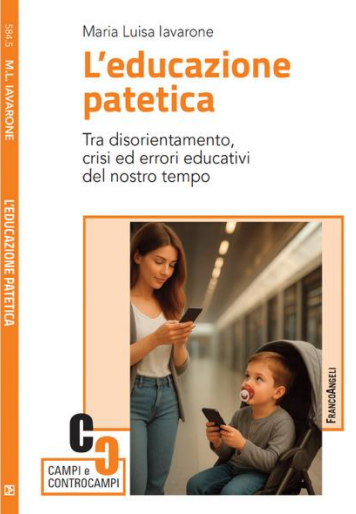
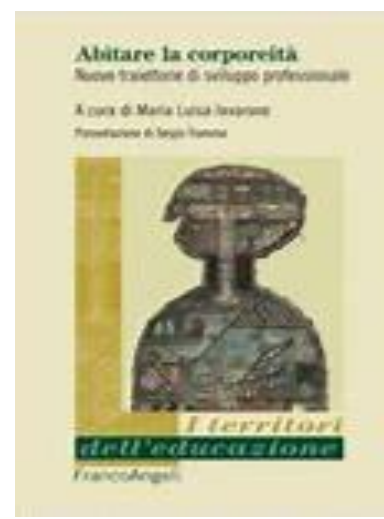
Il principio fondante la **gestione degli «alunni difficili»** con una chiara **disregolazione emotiva** è utilizzare sempre **strategie regolatorie** riferite a tempo, spazio, relazioni e conoscenza di sé.



Grazie dell'attenzione

marialuisa.iavarone@uniparthenope.it

Referenze autore



A conclusione di questa giornata

di formazione ti chiedo di raccontarmi come è andata.....in maniera un po' simbolica!

Aiutati con tre oggetti simbolo:

un cestino

un comodino

una valigia



Il **cestino** simboleggia quello che non ti è servito o che comunque non hai condiviso, che consideri inutile e quindi da... buttare!



Il **comodino** simboleggia quello su cui ritieni di voler ancora riflettere, che riponi perciò sul comodino in attesa di leggere e quindi di... approfondire!



La **valigia** simboleggia quello che ti è servito, che hai ritenuto utile ed interessante e che pertanto decidi di mettere in valigia e quindi di... portare con te!